

Mondeggi, fattoria senza padroni

scritto da Ornella De Zordo

Mondeggi Bene Comune: non tutti ancora sanno di cosa si tratta, anche se è una delle esperienze più significative nate di recente nel nostro territorio. Mondeggi è una tenuta storica di 200 ettari nel comune di Bagno a Ripoli con tanto di villa e poderi, di proprietà della Provincia che dopo averla lasciata cadere in abbandono, ora la vorrebbe vendere per far cassa e ripianare almeno in parte quel buco che il recente decreto del governo Renzi - quello degli 80 euro - ha fatto salire fino a 12 milioni di euro.

Ma qualcosa di importante è successo intorno e dentro Mondeggi: è nato e cresciuto in modo esponenziale un movimento che si è chiamato Comitato Mondeggi Bene Comune - Fattoria Senza Padroni che ha detto No alla vendita di Mondeggi e Sì al suo recupero e al suo uso collettivo.



Su questi due presupposti si sono aggregati moltissimi giovani - studenti, agricoltori, ricercatori - oltre a attivisti, produttori biologici, aderenti ai Gas, semplici cittadini. Il movimento si è posto l'obiettivo di prendere in carico l'azienda, riportarla alla sua funzione agricola e trasformarla in un bene utile alla collettività. Intende creare una fattoria basata sull'agricoltura contadina recuperando la terra e i poderi, e creando lavoro buono per i "contadini-custodi" coinvolti nel progetto. E ha già cominciato a praticare quello che è stato condiviso in numerose e affollate assemblee, lavorando la terra, prendendosi cura delle piante, organizzando momenti di condivisione e trasmissione dei saperi.

La provincia si è dimostrata sorda alle proposte avanzate da Mondeggi Bene Comune e ha anzi diffidato ufficialmente a proseguire i lavori agricoli e le attività che stanno pian piano restituendo la terra di Mondeggi a nuova fertile vita. Ma il movimento non si è fermato. Anzi, ha rilanciato con "[Mondeggi rinasce in 3 giorni!](#)", una 3 giorni di iniziative, dibattiti, socialità e divertimento dal 27 al 29 giugno a cui siamo tutti invitati a partecipare, per aggregare sempre nuove presenze impegnate a fermare la svendita di Mondeggi e la creazione di un presidio contadino.

In questo nostro territorio, che patisce la svendita del patrimonio pubblico e l'abuso del suolo, Mondeggi è oggi il simbolo di una nuova forma di resistenza al dominio del profitto, e insieme una proposta innovativa di gestione comunitaria di un bene, con una progettualità condivisa e la pratica di una nuova agricoltura collegata alla difesa della proprietà pubblica dei semi, alle produzioni agricole locali, all'economia solidale, come si legge nella [Carta dei principi e degli intenti](#).

L' impegno comune, sostenuto fin dagli esordi dalla rete nazionale Genuino Clandestino e dal comitato Terra bene comune di Firenze, e arricchito ora dalla presenza di altre soggettività e dal coinvolgimento di docenti e studiosi, si va rafforzando affinché oliveti, vigneti, pascoli, boschi, giardini, fabbricati rurali e l'antica villa rinascimentale siano sottratti alla speculazione e vengano abitati da buone pratiche di agricoltura contadina. E' nata un' esperienza di autogestione che si affianca a quelle sempre più diffuse di spazi abitativi e sociali. A Mondeggi si sta disegnando la mappa di un futuro migliore. Sosteniamo questa nuova comunità e il suo progetto!

O.D.Z., docente universitaria e attivista